Differenziare, una sfida da vincere

Con Alberto Ferro, presidente del Cda di Eco-ricicli, società veneziana del Gruppo Veitias, uno sguardo sulle specificità del comparto, tra emergenze ed eccezoni

Impianti e fondi: la svolta di un ciclo lungo anni

La questione ambientale è stanziata nella gestione dei rifiuti, un settore che coinvolge tutte le zone industriali, da quello agroalimentare a quello dei rifiuti urbani. La crescita esponenziale dei residui ha determinato un aumento della pressione su ambienti e territori, con conseguenti sfide da affrontare.

La situazione italiana si caratterizza per la grande variabilità: casi di assoluta eccellenza e territori osidamente aretrati. Il fattore che contraddistingue questi due estremi — sottolinea Ferro — è la presenza di impianti moderni e leggeri a logiche industriali, cioè dimensione, tecnologia e economicità. Alcuni esempi interessanti sono la valorizzazione dei materiali e la riduzione dei rifiuti. La situazione italiana è caratterizzata da un processo di valorizzazione dei materiali e della riduzione dei rifiuti, che si traduce in una diminuzione della quantità di rifiuti che vengono smaltiti. Il settore si avvale di innovazioni e tecnologie che consentono una gestione più efficiente e sostenibile dei rifiuti.

Cosa ralleventa la macchina del riciclo?

L’attività di riciclo è una continua e progressiva attività di selezione e raffinazione: si concentra sull’estinzione delle imprimitur, cioè gli elementi estratti presenti nei materiali, e rispecchia la natura stessa dei rifiuti. Si tratta di un processo che deve essere ben regolato e controllato per garantire la qualità dei materiali riciclati. La necessità di una gestione sostenibile dei rifiuti è di fondamentale importanza per prevenire le emissioni di gas serra e proteggere l’ambiente. La valorizzazione dei materiali permette non solo di ridurre la quantità di rifiuti, ma anche di ottenere risorse che possono essere utilizzate per prodotti e servizi.

Il Cda di Eco-ricicli, società veneziana del Gruppo Veitias, sguarda alle specificità del comparto, tra emergenze ed eccellenze. L’attenzione è in grado di avviare al riciclo anche materiali provenienti da raccoglitori di rifiuti urbani. Il campo della gestione dei rifiuti è vasto e diffuso, con una serie di sfide che devono essere affrontate con le appropriate tecniche e strumenti. La sostenibilità è un concetto che si applica a tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti, dalla produzione ai consumatori e ai gestori dei rifiuti. La gestione dei rifiuti è fondamentale per la tutela dell’ambiente e per la costruzione di una società più sostenibile.
ent publici. I consumatori, i produttori, sono sempre molto attenti agli aspetti ambientali: sono proprio loro ad avvistare le problematiche e a portarle in primo piano. Un clima normativo che si avvicina a quello proposto da Euro-Rifiuti, dove si avvolge attorno al concetto di "economia circolare", raggirandosi con regolamentazioni di diritto europeo in vigore dal 2018, trova poi una risposta in Italia con il recepimento del piano 2018-2020. È questo riforma che produce effetti fortemente negativi per un positivo sviluppo del settore.

Spostando l'attenzione sulle varie frazioni da differenziare, per un'analisi umana della situazione, non si tratta di un materia più difficile degli altri da avviare al recupero; al contrario, c'è un diritto naturale a le sue problematiche, che sono determinate dalle modalità con cui è raccolta, dalla qualità con cui avviene l'impianti di selezione o dai parametri qualitativi che deve avere per essere considerato ad alto rischio. Qualche esempio? Le raccolte di vetro sono materiale da risciclare, in linea teorica, essere le più semplici da gestire – precisano di Eco-Rifiuti.

LA SITUAZIONE ITALIANA, IN TEMPO DI RACCOLTA DIFERENZIATA, SI CARATTERIZZA PER LA GRANDE VARIABILITÀ: OASI DI ASSOLUTA ECCELLENZA E TERRITORI DESOLATAMENTE ARRETRATI

In cui l'output dell'uno rappresenta l'input dell'altro. Un ulteriore fattore che ci ha fatto capire che dobbiamo intervenire è il sistema impianti che serve per contenere la quantità di rifiuti che non possono essere risciclati. Ecobrìe, che si occupa di queste questioni, è il coordinatore del piano 2018-2020 e ha a che fare con problemi di raccolta effettiva e mancante di attenzione alla sua esistenza. La situazione è drammatica, ma quando si abbinano a modalità di raccolta con mezzi compatibili o con più tassi di tassazione, oppure quando si avviano la gestione con criteri veri e propri da imballaggio e materiali rifiutati, la situazione diviene estremamente complessa. Indubbiamente la raccolta dei rifiuti e l'imballaggio costituiti da più frazioni (polvere/lastre e imballaggi composti) diventano più complicati di tali, soprattutto perché richiedono una selezione dedicata. Nel caso del piano Ecobrìe, abbiamo scelto di distribuire i nostri aiuti su tutte le età dei rifiuti e l'imballaggio.

DA SITO DISMESSO A ECO-DISTRETTO

Eco-Rifiuti Vettas Srl dispone di un impianto di selezione di tipo misto meccanico-manuale, realizzato tra il 2007 e il 2009, in un'area presso il Comune di Vettas che serva per il recupero di vetro e di carta. Successivamente, la situazione è stata analizzata in dettaglio e si è arrivati a una conclusione: l'area è idonea per la gestione dei rifiuti e l'imballaggio. Ecobrìe fissa l'obiettivo di raccogliere i rifiuti e l'imballaggio, esattamente come nel piano Ecobrìe, per evidenziare un problema tecnologico, al servizio della semplificazione del sistema di raccolta dei rifiuti e per l'obiettivo di massimizzazione del recupero delle frazioni rifiutali. L'obiettivo è quello di gestire adeguatamente le raccolte dei rifiuti e l'imballaggio, con un sistema di raccolta e gestione che sia efficace e economico. L'obiettivo è quello di gestire il sistema di raccolta dei rifiuti e l'imballaggio, con un sistema di raccolta e gestione che sia efficace e economico. L'obiettivo è quello di gestire il sistema di raccolta dei rifiuti e l'imballaggio, con un sistema di raccolta e gestione che sia efficace e economico.